

68-69-70-71
LA POLITICA INTERNA: SOCIALISMO E CATTOLICESIMO

GIOLITTI SI ADOPERÒ PER PORTARE
DUE "AUBANZE" ALL'INTERNO DEL
PARLAMENTO:

LA PRIMA CON
SOCIALISTI: NEL
1903 FILIPPO TURATI
ENTRÒ NEL
PRIMO GOVERNO GIO-
LITTI

QUESTA PRIMA INIZIA-
TIVA FALLÌ, MA DOPO
IL PRIMO SCIOPERO
GENERALE ITALIANO
(15-20 SETTEMBRE
1904) LA SINISTRA INI-
ZIÒ AD AVVICINARSI
A GIOLITTI PER AVERE
LA MIGLIOR "VOCE IN
CAPITOLO"

LA SECONDA CON LA CHIESA
CON IL PRETESTO DI DIFEN-
DERSI DAL COMUNISMO

LEONE XIII AVEVA EMESSO
L'ENCICLICA "RERUM NOVA-
RUM" (1891) IN CUI SI INTRIE-
VEDeva "UN'ACCETTAZIONE"
DEI PRINCIPI UBERALI FILTRA-
TI DAL CATTOLICESIMO

I CATTOLICI GUIDATI DA
RODOLFO MORRI (FONDATORE
NEL 1900 DELLA FUTURA DC) SI
PROPONEVANO DI COLLABO-
RARE PER RIFORMARE SOCIALI
CHE MIGLIORASSERO LA
VITA DEI LAVORATORI:

LIBERTÀ
SINDACALE

LEGISLAZIONE
SOCIALE

RIFORMA
TRIBUTARIA

DECENTRAMEN-
TO AMMINISTRATIVO

NE LEONE XIII NE
FUE SIMPATIZZANTE
NO PER MORRI, CHE
AVEVA SOSPESO "LA
DIVINITAS" (1907) E
POI SCOMUNICATO
(1908)

VI ERA DUNQUE UN TENTATIVO
DI CONCILIARE LA DEMOCRAZIA
CON LA RELIGIONE IL SOCIALISMO
CON LA DOTTRINA SOCIALE DELLA
CHIESA

ERA INFATTI DIVENTATO DEPUTA-
TO CON L'AUTO DEI SOCIALISTI
(1904)

NASCONO ALLORA MOVIMENTI DI ISPIRAZIONE CAT-
TOLICA MA SEPARATI DALLA GERARCHIA ECCLE-
SIASTICA:

IL PARTITO LICO-CRISTIANO
DI UGO STURZO

LE LEGHE BIANCHE
DI GUIDO RUGUCCI

IL PATTO GENTILONI E L'ESTENSIONE DEL VOTO

PIO X RIDUSSE LA PORTATA DEL
"NON EXPEDIT" DI PIO IX, CON-
CEDENDO AD ALCUNI CANDIDATI
(CATTOLICI) DI FARSI ELEGERE
NELLE LISTE LIBERALI ALLE ELE-
ZIONI POLITICHE. NEL FRATTEMPO:

LA SINISTRA ERA
ONNINTE SEMPRE
PIÙ RINNOVATA,
NARRA

GIOIETTI VIDE LA NECESSI-
TÀ DI ALLEARS CON I
CATTOLICI LIBERALI PER LI-
MITARE IL POTERE DELLA
SINISTRA:

COL PATTO SEGRETO TRA
GIOIETTI E GENTILONI
DEL 1813, I DUE DECISE-
RO CHE:

RITORNO DEI CATTOLICI
IN POLITICA DOPO LA
ROTTURA DEL 1810

I CATTOLICI SI IM-
PEGNAVANO A SOSTE-
NERE I LIBERALI

I LIBERALI INTER-
RODDEVANO LA LORO
POLITICA ANTICLERI-
CALE

ROTTURA COI SOCIA-
LISTI

GLI ELETTORI PASSARONO
COSÌ DAL 6,9% DELLA
POPOLAZIONE INTERA
AL 23,2%.

NEL FRATTEMPO (30 GIUGNO 1812)
FU APPROVATA L'ESTENSIONE DEL
DIRITTO DI VOTO: POTEVANO VOTARE
I MASCHI CON PIÙ DI 21 ANNI (ALFABE-
TIZZATI E CON SERVIZIO MILITARE
SVOLTO) E I MASCHI CON PIÙ DI 30
ANNI (ANALFABETI E NON CHIARATI SOT-
TO PARRE)

CRITICHE E PERI DEL GOVERNO GIOIETTI

GIOIETTI FECE LARGO USO NEL SUO GO-
VERNO DI TRASPORTISMO, CORRUZIONE,
INTIMIDAZIONE PER FORGIARE UNA CATE-
RA DI "GIOIETTIANI DI FERRO":

CIÒ ACCANDE SOPRATTUTTO
AL SUD (DENUNCE DI
GAETANO SALVERINI)

NONOSTANTE TALI PERIODI POCO VIRTUOSI (AGGRA-
VATI DA CUBENTOLISMO E CENTRALISMO BURECRA-
TICO) IL GOVERNO GIOIETTI SEPPE MANTENERE LA
STABILITÀ POLITICA ACCOGLIENDO ANCHE RICHIESTE
SOCIALISTE, RA LIMITAZIONE L'ESTREMO